

RAPPORTO TAGLIACARNE

Pronte alla transizione digitale oltre 36mila aziende

Una su quattro userà le risorse del Pnrr per aumentare fatturato ed export

••• Sono 36 mila le imprese che prevedono di imboccare per la prima volta la strada della transizione 4.0 entro il 2024, una su quattro lo farà utilizzando le risorse del Pnrr. E guardano al futuro con più ottimismo. Già nel 2022, il 46% delle aziende che faranno la svolta prevede aumenti di fatturato (contro il 38% delle imprese che non investono nelle tecnologie abilitanti) e il 51% conta di essere più presente sui mercati esteri (contro il 31%). È quanto emerge da un'indagine condotta quest'anno dal **Centro Studi Tagliacarne** svolta su un campione di 4mila imprese manifatturiere e dei servizi tra 5 e 499 addetti, rappresentativo dell'universo di 494mila imprese. Big Data (31%), simulazione dei processi produttivi per ottimizzarne il funzionamento (28%), Robotica (22%): sono i campi su cui investiranno di più nel passaggio verso la quarta rivoluzione industriale. Per gestire al meglio questa transizione le imprese punteranno maggiormente sul capitale umano. A oggi, il 67% dell'universo delle imprese oggetto dell'indagine (332mila in valori assoluti) non ha ancora investito in tecnologie 4.0. Una quota che sale al 70% al Mezzogiorno e caratterizza maggiormente i servizi (85%) rispetto al manifatturiero (60%). Più arretrate sono soprattutto le micro imprese (con 5-9 addetti), l'84% di queste si trova infatti ancora ai nastri di partenza contro il 39% delle medio-grandi (50-499 addetti). Ma l'11% di questo universo imprenditoriale è pronto a fare il salto nella quarta rivoluzione industriale.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L. 1997 - T. 1997

